

IL PROGETTO PER RILANCIARE LO STABILIMENTO DI TERMINI

## *Auto di lusso al posto di Fiat, a Lombardo piace Rossignolo*

**N**el futuro di Termini Imerese ci potrebbero essere le auto di lusso dell'imprenditore piemontese Gian Mario Rossignolo, il cui piano industriale è «uno dei più seri» tra quelli proposti per il rilancio dello stabilimento siciliano, in vista dell'abbandono di Fiat alla fine del 2011. Lo sostiene il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo, che in un videopost pubblicato sul suo blog spiega di avere incontrato il gruppo e di esserne rimasto favorevolmente impressionato dal loro progetto per l'area in provincia di Palermo.

Il gruppo di Rossignolo, spiega il governatore, ha in mente la produzione di cinque modelli di auto di lusso «per fare concorrenza a quel segmento di mercato in cui la produzione italiana è inesistente ed è occupato, ad esempio, dai tedeschi». In particolare, in Sicilia, rivela Lombardo, si prevede la realizzazione di due dei cinque modelli, di media dimensione, ma di altissimo livello, «con sellerie fatte a mano, design di lusso, buoni motori e un costo elevato». E protagonisti, naturalmente, «saranno tecnici di elevata competenza, come Peter Arnell, colui che ha realizzato l'auto elettrica per Arnold Schwarzenegger», il governatore della California.

In Sicilia «ci sono tutte le condizioni affinché questo progetto abbia successo e il governo farà la sua parte», ha proseguito il presidente della Regione ricordando la delibera di giunta che ha autorizzato

**La Regione investirà  
350 milioni se i lavoratori  
saranno salvaguardati**

l'investimento di 350 milioni di euro, ma a patto «che tutti i posti di lavoro siano salvaguardati, quelli

diretti e quelli dell'indotto, in uno stabilimento in cui non si assemblerà soltanto, ma si garantirà l'intero ciclo produttivo». Lombardo ne fa una questione strategica anche nell'ottica di un federalismo vero e responsabile, perché si tratta di «dare alle Regioni più autonomia per governare le proprie risorse e i propri investimenti e per far funzionare al meglio i servizi. Occorre un'autonomia della responsabilità, affinché si taglino gli sprechi e le risorse, quest'ultime da investire per promuovere lo sviluppo e il lavoro. Quella di Rossignolo, ad esempio, per Termini Imerese, è una iniziativa che s'inquadra in questo spirito».